

Nuove frontiere. All'Ordine di Torino attiva una commissione per organizzare seminari di preparazione

# Ingegneri sempre più manager

## Il mercato chiede di abbinare le abilità gestionali a quelle tecniche

Fabrizio Pasquino  
TORINO

È nata da poche settimane all'interno dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Torino. Si tratta della commissione "Manager" che sta già attirando l'attenzione di alcuni ingegneri piemontesi, liguri e valdostani, impegnati a riproporla anche nei rispettivi Ordini. Essa conta 14 membri, tra cui il coordinatore, Antonio Cocco, il vice coordinatore, Gian Claudio Fausone e il segretario, Enrico Siniscalchi: organizzerà seminari gratuiti su vari aspetti dell'attività lavorativa, tra cui il marketing e la comunicazione, i contratti di lavoro, Basilea 2 e le sue ricadute sulla professione. «Una professione — spiega Fausone — che si è trasformata nel tempo e oggi si trovano ingegneri impegnati tanto nella progettazione quanto nell'amministrazione aziendale, nella ricerca e nel marketing».

Sempre più spesso accade che, nell'ambito delle organizzazioni aziendali, proprio figure laureate in ingegneria siano chiamate a ricoprire il ruolo di mana-

ger. «In queste situazioni — afferma Alberto Bonino, componente della Commissione — le nozioni e le capacità tecniche non sono più condizione necessaria e sufficiente per svolgere in modo efficace i propri ruoli, ma occorre perfezionare le capacità gestionali». Tutti questi elementi sono raramente oggetto di corsi o seminari durante le fasi della formazione universitaria. «Oggi — dice Ilario Cursaro, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Torino — per reggere alla competizione, la nostra professione ha bisogno di ampliare, su basi scientifiche, le sue conoscenze nei settori dell'organizzazione e dell'amministrazione, dell'industria, così come dei servizi».

Interessato è il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Aosta, Michel Grosjacques, che dice: «La figura dell'ingegnere manager diventa sempre più importante in tutti i processi produttivi, ma occorre saper coordinare l'azione di diverse figure più specializzate sapendole integrare e fondere in un'azione sinergica verso un preciso obiettivo. In ta-

### La squadra

Gli ingegneri iscritti agli Ordini (sezioni A e B) di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta nel 2005

Area	N. Ingegneri	Area	N. Ingegneri
Alessandria	1.026	Genova	4.200
Asti	422	Imperia	396
Biella	320	La Spezia	637
Cuneo	1.297	Savona	1.012
Novara	900	Liguria	6.245
V.C.O.	281	Aosta	367
Torino	5.599	Nord-Ovest	16.842
Vercelli	385		
Piemonte	10.230		

Fonte: Ordini regionali degli ingegneri

### L'INIZIATIVA

#### Le motivazioni

Nelle aziende sempre più spesso le figure laureate in ingegneria sono chiamate a ricoprire ruoli da manager. È di fronte a questa constatazione che l'Ordine torinese ha formulato la sua iniziativa. Infatti, spiegano

all'Ordine, per reggere alla competizione, la professione ha bisogno di ampliare, su basi scientifiche, le sue conoscenze nei settori dell'organizzazione e dell'amministrazione, dell'industria, così come dei servizi

le ambito il nostro Ordine non ha iniziative mirate, ma, non escluso in futuro, di promuovere azioni specifiche di formazione».

Gli ingegneri liguri non hanno alcuna commissione su questo tema: «La parola manager è spesso riferita impropriamente a un'attività ingegneristica generica — afferma il presidente dell'Ordine a Genova, Sebastiano Frizza — Per poter essere un manager, un ingegnere deve essere dotato di grande esperienza e soprattutto conoscere tutte le discipline dell'ingegneria che deve coordinare. Non è quindi un'attività da tutti, ma solo riservata ad ingegneri preparati e in grado di guidare con competenza un gruppo di lavoro». La Fiopa, la federazione piemontese degli ingegneri, con il presidente Guido Torello, vede con favore l'iniziativa dell'Ordine di Torino di attivare una specifica Commissione per gli ingegneri manager, che potrà supportare le iniziative del Consiglio dell'Ordine. È possibile che la Fiopa, a breve termine, attivi un'analoga iniziativa a livello interregionale.

CENTRO STUDI MARCO BIAGI

\*\*\*

## Edilizia, la riforma sana il sommerso

a cura di Adapt

È boom di lavoratori extracomunitari nell'edilizia. In poco più di cinque anni in Italia l'incremento di questa forza lavoro è stato di oltre il 400 per cento. La crescita è stata registrata a partire dalla sanatoria del 2002. Il comparto delle costruzioni è stato quello maggiormente interessato dalla regolarizzazione: 95 mila lavoratori extracomunitari, pari al 38,3% del totale dei lavoratori emersi. Attualmente, a livello nazionale, l'incidenza media dei lavoratori edili non comunitari è del 21,2% rispetto al totale.

E anche le Regioni del Nord-Ovest si attestano attorno a questa percentuale. La Liguria con 10.300 lavoratori immigrati nel settore (su 48.700 occupati totali) si attesta al primo posto nell'area. Al secondo e terzo posto si collocano la Valle d'Aosta e il Piemonte, rispettivamente con il 19,6% e il 18,9 per cento. Quasi un lavoratore su cinque, dunque, è di origine extracomunitaria. Due questioni cruciali che interessano il settore edile (si veda il Dossier Adapt "Il lavoro in edilizia", in [www.csmb.unimo.it](http://www.csmb.unimo.it)), e che toccano maggiormente i lavoratori immigrati, sono il fenomeno degli infortuni sul lavoro e il lavoro nero. Nel 2005, su 1.039 morti bianchi, 153 erano di origine straniera. Tra le regioni più colpite c'è anche il Piemonte che ha registrato 11 decessi, seguito dalla Liguria con 4 incidenti mortali.

Per quanto concerne il lavoro sommerso, a livello nazionale, circa il 22,2% di tutti gli immigrati occupati nel settore edile sono lavoratori irregolari (senza permesso di soggiorno). Nell'area Nord-Ovest la Liguria, con il 17,1%, è la Regione che presenta il maggior numero di stranieri irregolari. L'attuale normativa in

tema di immigrazione non aiuta l'emersione di questi lavoratori. Infatti, la legge prevede norme molto severe a carico dell'immigrato non in regola.

Paradossalmente proprio chi è sfruttato teme che venga scoperta la propria posizione e non ha alcun interesse a denunciare i propri sfruttatori, pena l'espulsione dal territorio. Un sistema di questo tipo non potrà minimamente risolvere il nodo del sommerso nei cantieri. V'è necessità di norme che tutelino sia il lavoratore sia quelle numerose imprese che intendono operare in modo regolare e che, proprio per questo, sono penalizzate su-

### EXTRACOMUNITARI

Le norme della «Biagi» possono garantire l'emersione del lavoro non aiutata dalla legge sull'immigrazione

bendo la concorrenza sleale di quanti si posizionano ai margini della legalità. Oggi, con la Riforma Biagi esistono norme più flessibili, semplici e chiare, che possono stimolare un recupero di buona parte del sommerso. Basta conoscerle e applicarle. Anche nell'ambito degli enti bilaterali, definiti dalla legge Biagi «enti privilegiati per la regolazione del mercato del lavoro» e per «lo sviluppo di azioni inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro», si può trovare un'alleanza tra i rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori per scongiurare il lavoro sommerso promuovendo una occupazione regolare e di qualità.

Marouane Achguiga

[www.csmb.unimo.it](http://www.csmb.unimo.it)

BREVI

Dalle categorie

### DENTISTI

A Torino apre il Centro europeo

Sarà inaugurato venerdì 10 novembre, alle 15, nell'Aula magna della Dental School dell'Università di Torino, in via Nizza 230, il Centro europeo di formazione interculturale per la salute orale. Il Centro è lo strumento di formazione di ricerca del Coi, Cooperazione Odontoiatrica internazionale onlus, impegnata a promuovere la comprensione tra i popoli e il loro sviluppo attraverso la solidarietà internazionale. (F.Pas.)

### ORIENTAMENTO

Un Salone aiuta i giovani a scegliere

Dal 22 al 24 novembre alla Fiera di Genova torna "Orientamenti", il salone della formazione e del lavoro rivolto ai giovani che hanno appena terminato il percorso di studi superiore o universitario, agli insegnanti e agli operatori della formazione e del lavoro. Sono previste presentazioni di aziende d'eccellenza e laboratori sulle professioni. Info: [www.orientamenti-online.it](http://www.orientamenti-online.it) (Ba.Se.)

### IMPRENDITORI

Ad Aosta lezioni sulla leadership

La Confindustria della Vallée organizza, nella sede di Aosta, un corso sulla nuova leadership nell'ambito dell'organizzazione e sviluppo delle risorse umane. Le lezioni si terranno dal 4 all'11 dicembre e sono destinate a legali rappresentanti, titolari, e imprenditori in posizione o in un percorso di leadership. (Ba.Se.)

Formazione. A Verbania centri di valutazione preventiva

## Pre-esame per il corso giusto

Marco Fontana  
VERBANIA

Corsi professionali per tutte le stagioni, addio. Dall'Insubria arriva la formazione "su misura": un processo analitico in grado di riscontrare, in ogni lavoratore, le differenze tra le competenze possedute e quelle necessarie per svolgere al meglio la propria mansione, dotandolo degli strumenti più idonei per colmare le lacune e certificando il risultato ottenuto secondo standard riconosciuti a livello internazionale.

La metodologia per scomporre il sapere professionale individuale in un insieme di "unità elementari di competenza" che siano riscontrabili, valutabili e implementabili singolarmente, è stata elaborata tra l'ottobre 2004 e il settembre scorso nell'ambito del progetto italo-elvetico "Acta".

Finanziato grazie ai fondi Interreg, Acta ha portato alla na-

scita di due "Assessment center", strutture di valutazione finora uniche, tanto in Italia quanto in Svizzera, costituite da risorse umane e strumentali attive presso la Fondazione Terzo millennio di Taverne, nel Canton Ticino, e nei laboratori dell'Istituto tecnico industriale Cobianchi di Verbania.

La "radiografia" delle competenze è stata sperimentata su 12 persone operanti nel settore dell'automazione industriale,

ma Daniele Fuselli, docente al Cobianchi e direttore generale dell'Associazione Tecnologia, scienza, scuola, società (Tsss), che ha coordinato il progetto, è sicuro di poterla eseguire con successo anche in altri comparti produttivi.

«Da oggi a fine 2007 — spiega Fuselli — lavoreremo per esportare questa metodologia agli ambiti delle energie rinnovabili e dell'Ict, oltre a renderla disponibile su una scala territoriale più vasta. Vogliamo diventare co-attori nei processi di trasferimento tecnologico, collaborando con istituzioni, aziende, università, centri di ricerca e strutture formative per migliorare l'offerta complessiva attraverso una

proposta più mirata sulle esigenze individuali e su una prospettiva di apprendimento continuo, lungo tutto l'arco dell'esperienza professionale».

Nata sei mesi fa per contribuire al riposizionamento del sistema dell'istruzione tecnica grazie a un maggiore collegamento con l'universo delle Pmi e della ricerca, la Tsss ha sede al Cobianchi e annovera tra i soci fondatori 23 istituti scolastici superiori in tutta la Penisola e una dozzina tra imprese private e associazioni di categoria, fra cui Assointerim (l'associazione delle imprese di fornitura di lavoratori temporanei) e Ucima (l'unione dei costruttori italiani di macchine utensili).

# proteinn

sviluppo di progetti tecnologici e di innovazione

Scadenza del bando:  
ore 17.00 del 4 Dicembre 2006

Il bando completo è disponibile all'indirizzo:  
[www.corep.it/innovazione/proteinn](http://www.corep.it/innovazione/proteinn)

Partecipa al bando per l'inserimento di una giovane laureata o di un giovane laureato presso la tua azienda per sviluppare progetti tecnologici e di innovazione.

Potrai così beneficiare, per un periodo di 12 mesi, della collaborazione di una risorsa di alto livello.

**Proteinn si rivolge alle Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia.** Le aziende interessate dovranno presentare progetti tecnologici e di innovazione. Per ogni progetto approvato l'impresa beneficerà della collaborazione di una/un giovane laureata/o, selezionata/o dagli **enti di ricerca** coinvolti (Università di Torino, Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale, CNR e INRIM).

**Saranno approvati almeno 50 progetti, finanziati con borse di studio del valore di 20.000 euro/anno.** Le borse di studio saranno **cofinanziate al 15%** dalle imprese.

#### PER INFORMAZIONI:

COREP - Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente  
Corso Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 TORINO  
Tel. 011 564 5144 (dal Lun. al Ven. orario 8.00-13.00)  
Fax 011 564 5199  
e-mail: [proteinn@corep.it](mailto:proteinn@corep.it)  
Web: [www.corep.it/innovazione/proteinn](http://www.corep.it/innovazione/proteinn)

Organizzazione e Coordinamento:



COREP

Enti promotori:

